Nel ventennale del barbaro eccidio

OMAGGIO AI MARTIRI DELLE ARDEATINE

La delegazione del PCI capeggiata dai compagni Longo, Amendola e Ingrao
Una dichiarazione di Trivelli — Il corteo da Porta San Paolo alle ore 16 di martedì

I compagni Longo, Amendola e Ingrao capeggeranno la delegazione del Partito al pellegrinaggio alle Fosse Ardeatine nel ventennale del barbaro eccidio. Il corteo muoverà da Porta San Paolo alle 16 del 24 marzo prossimo. Per le ore 19 si riunirà invece in seduta solenne il Consiglio comunale. Una serie di manifestazioni sono annunciate anche nella mattinata: parleranno il sindaco e il presidente del Consiglio on. Moro. Una medaglia d'oro alla memoria sarà consegnata alla vedova del prof. Ascarelli «per l'opera pietosa da lui svolta per l'esumazione delle salme dei martiri ardeatini».

Sulla grande manifestazione il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«La nostra Federazione, accogliendo l'invito delle Associazioni partigiane, ha già invitato le proprie organizzazioni, tutti i comunisti romani, a partecipare in massa al pellegrinaggio alle Ardeatine. Daremo così il nostro contributo a che il sacrificio dei martiri delle Ardeatine — nel Ventennale della Resistenza — sia degnamente ricordato. L'omaggio che verrà reso alle Ardeatine, doveroso ricordo per un sacrificio che rimarrà come una delle pagine più belle della nostra storia, avrà un senso profondo e attuale; sarà un momento per meditare sul valore che assume oggi il ricordare che quei martiri furono di tutte le fedi e di tutte le opinioni, uniti nel sacrificio, uniti nella rivolta antifascista e nella speranza di una Italia diversa e migliore. Questo carattere universale che ebbe il sacrificio, lo sentiamo come cosa piena di significati attuali, ricca di insegnamenti che spetta a noi saper tradurre nell'Italia di vent'anni dopo. Ed oggi che quelle forze neofasciste che si ricollegano vergognosamente ai responsabili dell'orrendo crimine non sono più partecipi del governo del Campidoglio, comunisti, democristiani, socialisti, repubblicani, democratici di ogni parte potranno ritrovarsi uniti, con la loro rappresentanza civica, in un grande pellegrinaggio che ricorda un sacrificio e ne sottolinea tutto il valore attuale.

Ecco perché noi invitiamo tutti i nostri compagni, tutte le famiglie dei comunisti, gli studenti, i giovani, tutte le nostre organizzazioni a partecipare in massa al pellegrinaggio, a portare alle Ardeatine l'omaggio delle nostre bandiere rosse, del nostro commosso ricordo».

Lezione antifascista

Nella scuola media di Ladispoli i professori insegnano cosa è stata la Resistenza. Gli studenti sono stati condotti a visitare le Fosse Ardeatine e la mostra dei bimbi di Terezin. Sulla Resistenza è stato promosso un concorso con temi e disegni. Ieri la manifestazione celebrativa...

Parri parla agli scolari

Una scuola esemplare, purtroppo rara: nelle sue aule è entrata la Resistenza, i professori insegnano ai ragazzi quali ideali hanno sorretto gli uomini che caddero e lottarono per cacciare i nazisti, per ridare al Paese libertà, giustizia e dignità. E' la scuola media di Ladispoli, intitolata ad un eroe della Resistenza, Salvo D'Acquisto, un nome che il corpo insegnante onora ogni anno con iniziative patriottiche. Lo scorso anno i ragazzi furono accompagnati alla Torretta di Palidoro, dove Salvo D'Acquisto fu ucciso dalle raffiche del plotone d'esecuzione tedesco. Era il 20 settembre del '43, dodici giorni dopo l'armistizio. I nazisti facendo razzia in un magazzino, provocarono un'esplosione. Un soldato morì. Non era stata una azione partigiana: le bande armate non si erano ancora formate. Ma i nazisti vollero colpire lo stesso: rastrellarono tutta la zona, catturarono ventidue uomini. Li avrebbero uccisi per rappresaglia.

Salvo D'Acquisto, vice brigadiere dei carabinieri, pugliese, sposo e padre di una bimba, offerse la sua vita in cambio della libertà di quegli uomini. Lo fucilarono, pur sapendolo innocente. Ieri mattina, nel cinema di Ladispoli, il nome di Salvo D'Acquisto è stato accomunato a quello dei martiri delle Fosse Ardeatine, nella rievocazione dell'eccidio, che Ferruccio Parri ha tenuto davanti alle scolaresche della «media» e alle rappresentanze delle altre scuole dei centri vicini.

Il popolare «Maurizio» era commosso: finalmente una lezione sulla Resistenza agli studenti. I ragazzi lo hanno ascoltati attenti, in silenzio, qualcuno con le lagrime agli occhi. Poi l'hanno applaudito a lungo. E' stata per loro una nuova testimonianza. Alcune settimane or sono gli insegnanti li avevano condotti in gita alle Fosse Ardeatine e alla mostra dei bimbi deportati a Terezin e qui, davanti alle tombe, davanti ai disegni dei piccoli martiri, i professori avevano svolto la loro lezione di storia. I ragazzi avevano anche assistito ai film «Roma città aperta» e «Il dittatore» di Chaplin, fatti proiettare dalla scuola, dando vita anche ad un dibattito tra loro. Infine i due concorsi in classe, con temi e disegni ispirati alla Resistenza.

«Un bambino internato a Terezin, ripensando alla casa lontana, scriveva: "Oh, come vorrei tornare a casa — un fiore di Primavera — vivendo fra le tue pareti care — mai ti ho amato tanto". Dite quali sentimenti suscita in voi la lettura di questi versi». Questo uno dei temi del concorso. «La lotta per una maggiore giustizia — dice un altro tema — non è stata nella Resistenza italiana ed europea privilegio di una sola religione o di un solo partito, come avete visto alle Ardeatine, dove la stella degli israeliti è vicina alla croce dei cristiani». Ieri, nel corso della commemorazione ventennale delle Ardeatine, gli scolari vincitori del concorso sono stati premiati. Questi i loro nomi: per il tema, Giovanna Bonadonna, Marcello Passarelli, Graziella Azzinnari, Amelia Olivan, Patrizio Scimia e Daniela Baldini; per il disegno, Franco Bracciali, Enrico Molfese, Gianfranco Montini, Marino Biagioli, Massimo Graziani e Carmela Giuliano.

Oltre a Parri hanno parlato la preside della scuola, professoressa Annunziata Fiori, il sottosegretario alla pubblica istruzione Fenoaltea, il sindaco di Cerveteri compagno Alfano, il prof. Pitigliani, presidente della comunità israelita di Roma e Lucia Stame, moglie di un caduto alle Ardeatine.

Ferruccio Parri mentre parla agli studenti. Gli sono a fianco la professoressa Fiori e il sottosegretario Fenoaltea (Foto Di Monte-Ladispoli).

L'ELTORE ELETTO

Ancora tutto in alto mare per la nuova Giunta e la riunione di ieri sera del Consiglio comunale ha confermato la esistenza di frizioni e divergenze nella maggioranza di centro-sinistra.

Ma i contrasti non cessano

Nella prima votazione l'ex capogruppo dc ha ottenuto solo 37 voti

Piccolo, piccolissimo e contrastato passo in avanti per la definitiva conclusione della crisi capitolina. Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza la presa d'atto delle dimissioni degli assessori Cavallaro (41 voti favorevoli) e Darida (39 voti) e la elezione ad assessore, al posto resosi vacante per la nomina di Petrucci a sindaco, del dc Giovanni L'Eltore. La prima votazione sulla nomina del nuovo assessore ha dato luogo ad un piccolo colpo di scena. Alla precedente votazione sulla presa d'atto delle dimissioni dell'assessore Darida i consiglieri del centro sinistra presenti (mancavano il segretario del PSDI Tanassi ed il capogruppo socialista Vassalli) avevano partecipato compatti (39 voti favorevoli). Subito dopo però venivano a mancare alla maggioranza due voti e, per eleggere L'Eltore, c'è voluta una seconda votazione (40 voti favorevoli). I consiglieri comunisti hanno votato scheda bianca, mentre le destre hanno disperso i loro voti. Chi erano i due consiglieri del centro sinistra che, nella prima votazione, avevano rifiutato la fiducia all'ex capogruppo della DC? Si trattava di «franchi tiratori»?

L'assessore Della Torre, preoccupatissimo, si è precipitato ai banchi della stampa per smentire ogni illazione di questo tipo, affermando che il consigliere De Leoni e l'assessore Agostini si erano allontanati momentaneamente. Recuperati i «momentanei» assenti, L'Eltore otteneva la maggioranza e poteva occupare subito la sua sedia di assessore avendo il Consiglio comunale approvato con la maggioranza prescritta dalla legge, l'immediata esecutività della nomina. La stessa cosa non è stata concessa per la presa d'atto delle dimissioni degli assessori Cavallaro e Darida. Per eleggere i loro sostituti si dovranno quindi attendere quindici giorni. La seduta del 20 marzo, che doveva essere dedicata a questo argomento, dovrà così mutare ordine del giorno. Il 7 aprile dovrebbe esserci la dichiarazione programmatica del sindaco e la presentazione del bilancio preventivo.

Il resto della seduta è stato dedicato alla discussione di deliberazioni proposte dalla Giunta. Da rilevare ancora che, in apertura della riunione, il compagno Antonello Trombadori ha preso la parola per smentire le illazioni dei giornali di destra sulla assenza sua e del compagno Natoli dalla precedente riunione. «Bene avrebbe fatto certa stampa — ha detto Trombadori — a mettere in luce invece i contrasti esistenti nella maggioranza emersi dal voto sul sindaco».

Si è inoltre avuto notizia di una lettera inviata dal sindaco al compagno Natoli: argomento la questione dello studentato del Gianicolo.

In sostanza Petrucci assicura che poco è compromesso. In verità non sarebbe stato compromesso nulla se lui stesso non avesse provocato il voto favorevole della commissione edilizia ed urbanistica.

Le trattative per la nuova Giunta, intanto, non hanno ancora sortito un esito positivo. Bertucci (dc) sembra ormai si sia assicurata l'elezione ad assessore, mentre la posizione di Mastino Del Rio è minacciata da alcuni concorrenti, uno dei quali sarebbe appoggiato dal cardinale Micara. Saragat, invece, con un suo intervento avrebbe ottenuto la permanenza dei socialdemocratico Farina ai Lavori Pubblici.

Comunque niente di deciso. Prova ne sia che la commissione amministratrice dell'ATAC non ha ancora iniziato la annunciata discussione sull'aumento delle tariffe dei biglietti, che sarà uno dei banchi di prova della cosiddetta «seconda fase» del centro-sinistra capitolino.

POLIO:

da oggi Sabin nelle borgate

Auto dei vigili urbani percorreranno oggi e domani le borgate che cingono la città, invitando dagli altoparlanti i genitori a fare vaccinare i loro bambini con il «Sabin». Le auto dei vigili precederanno le autoambulanze dell'Ufficio di Igiene che, con medici e infermiere, si recheranno a vaccinare sul posto i bimbi di quelle zone ove manca qualsiasi servizio di assistenza sanitaria.

Le autorità comunali, dunque, hanno accolto il nostro invito e la richiesta presentata con una interrogazione all'assessore all'igiene dal compagno consigliere comunale Javicoli, per la creazione di centri mobili di vaccinazione in quelle località, dove la popolazione infantile è più esposta al morbo.

Al Borghetto Prenestino un centro di vaccinazione verrà istituito da questa mattina nei locali della sede della Croce Rossa. Le vaccinazioni saranno eseguite da un medico comunale. Per altre località, l'Ufficio d'Igiene ha dato disposizioni ai medici delle condotte comunali, di spostarsi dalle loro sedi nelle borgate, per eseguire le vaccinazioni sul posto.

Il grosso di questa operazione «Sabin» all'aperto, verrà compiuto nella giornata festiva di domani, sempre che il vaccino ordinato all'Istituto serioterapico «Sclavo» giunga tutto. Infatti, dopo le 280 mila dosi, già adoperate, altre 100 mila dosi sono state ordinate, ma non sono ancora giunte tutte. Per ora arrivano... a rate.

Le zone interessate alla vaccinazione con i centri mobili sono soprattutto le seguenti: Torrevecchia, La Pace, La Magliana, Bravetta, La Rustica, Torre Angela, Tor Bellamonica, Belvedere, Finocchio, Labaro, Rebibbia, Statuario, Podere Rosso, Casal Tidei, Castel Giubileo, Settebagni, Romanina, Sant'Andrea, La Storta, Parocchietta, Trullo, Giardinetti, Casalotti di Morena, Fidene. In alcune di queste borgate abitano migliaia di persone, come a Torrevecchia, ove risulta una popolazione di oltre 15.000 abitanti.

Domani

L'orario dei negozi

Domani, festività di San Giuseppe, tutti i negozi alimentari rimarranno aperti sino alle 13 senza limitazioni di vendita per alcun genere alimentare. I negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie osserveranno la chiusura totale per l'intera giornata.

Il piccolo Ambrosius Cicutti

ALLARME

«Scomparso il bimbo nel parco»

Era sotto casa

Due ore d'angoscia, ieri sera, nella famiglia di un funzionario della CIT: **era** scomparso un bambino di tre anni, forse era stato rapito. Poi, proprio come nelle favole, si è sistemato tutto. Il piccolo, Ambrosius Cicutti, aveva lasciato a Villa Sciarra, al Gianicolo, una domestica distratta (e giapponese) per scegliere la libertà. Solo soletto se n'era andato verso casa, in viale Trastevere 80. Poco più di un chilometro, ma tanta strada per le sue gambette, e ci ha messo quasi un'ora a farla. Comunque è arrivato sano e salvo. Intanto, dentro la villa immersa nell'oscurità, i carabinieri della stazione Gianicolense e della tenenza Aurelia, lo stavano cercando disperatamente, alla luce di torce elettriche, decisi ormai a chiedere l'aiuto dei cani poliziotti per trovarlo. La avventura del piccolo Ambrosius è cominciata alle 17. Come in ogni pomeriggio sereno era andato al giardino pubblico con la giovane e graziosa governante giapponese. Ha giocato con gli altri bambini li ha rincorsi per i viali sempre sotto i vigili occhi della ragazza. Poi è sparito. Quando la giovane donna lo ha cercato per ricondurlo a casa non c'era più. La domestica ha girato un po' per i viali, poi ha chiesto aiuto ad alcune sue conoscenti. Infine, ha avvertito la signora Cicutti.

Pochi minuti dopo, erano le 17,30, sono arrivati i carabinieri: la villa è stata girata palmo a palmo, ma di Ambrosius nessuna traccia. Sono trascorsi minuti di terrore, mentre si faceva lentamente notte. Sono state accese le torce elettriche e le ricerche sono continuate. Intanto il Centro addestramento cani, presso la Legione Lazio dei carabinieri, era stata avvertita di tenere pronti gli animali. Si cominciava a temere il peggio: una caduta in un cespuglio profondo, le fontane, il laghetto, il rapimento.

Mentre tutta questa gente si preoccupava per lui Ambrosius Cicutti aveva quasi raggiunto casa. Era uscito da Villa Sciarra senza essere notato da nessuno, si era incamminato per via Dandolo e viale Glorioso. E' sceso lentamente verso viale Trastevere, senza traversare mai la strada: non aveva nessuna fretta. Pensava che nessuno lo stesse aspettando. E' arrivato ad un bar, dove il padre lo porta sempre per prendere paste e caramelle. Si è fermato davanti al locale. E' stato riconosciuto dal proprietario e dai camerieri che lo hanno fatto entrare. Pensavano, come hanno spiegato poi, che fosse sceso di casa per prendere le caramelle, come fa spesso.

E' passato un quarto d'ora, mezz'ora, tre quarti d'ora. A questo punto ad un cliente del bar è venuto in mente che non fosse del tutto normale che nessuno scendesse per riprendere il bambino. Lo ha preso per mano e lo ha condotto a casa.

Monterotondo

Giuseppe Sorce, ex braccio destro di Genco Russo, deve lasciare Mussomeli e per tre anni dovrà rimanere lontano da casa perchè colpito da un provvedimento di polizia...

Il mafioso al confino

Ospite inatteso (e forse non troppo gradito) per Monterotondo. E' stato annunciato ieri che Giuseppe Sorce, il braccio destro di Genco Russo, ha scelto il piccolo centro, a trenta chilometri da Roma, per passarvi i tre anni di confino ai quali è stato condannato dal Tribunale di Caltanissetta. Un mafioso «patentato», quindi, alle porte della capitale. Giuseppe Sorce lascerà Mussomeli, sotto la scorta che merita un «pezzo» del suo calibro, forse tra un paio di giorni. Non si sa ancora come si sistemerà a Monterotondo, un paese tranquillissimo. Monterotondo non dispone, d'altra parte, di molti alberghi: è più probabile quindi che Giuseppe Sorce prenda un appartamento o un villino in affitto, per passare questi tre anni con il decoro conveniente all'ex presidente dell'Ente comunale di assistenza di Mussomeli e, soprattutto, all'uomo di fiducia del capo riconosciuto della mafia. Per la scelta della località ha indubbiamente influito solo la sua vicinanza a Roma. Secondo la sentenza, infatti, il Sorce poteva scegliere qualsiasi comune italiano, fatta eccezione per quelli della Sicilia, della Calabria, della Campania, della Lucania e della Sardegna.

OPERAI PRONTI ALLA LOTTA

BLOCCATO LO SCALO

I camionisti e i facchini della «cooperativa trasporti tiburtino» hanno vivacemente protestato ieri mattina contro l'INT che da qualche tempo monopolizza il trasporto delle merci che arrivano sui treni allo Scalo Tiburtino.

Per due ore circa 100 lavoratori hanno sbarrato con i loro automezzi l'ingresso dello Scalo. L'agitazione potrebbe subire un inasprimento nei prossimi giorni se le autorità non dovessero trovare una soluzione capace di assicurare il lavoro ai membri della cooperativa.

I tre sindacati dei metallurgici hanno proclamato lo stato di agitazione degli operai. In un comunicato unitario si avverte la direzione aziendale della BPD di Colleferro che al prossimo licenziamento i lavoratori risponderanno con la lotta. Chiesta la contrattazione del premio di produzione e la cessazione dei contratti a termine.

Licenzia la B.P.D.

Le tre organizzazioni sindacali dei metallurgici hanno unitariamente proclamato lo stato di agitazione degli operai della più grande fabbrica del Lazio: la BPD di Colleferro. Due sono gli obiettivi fondamentali dei lavoratori: mettere fine alla catena di licenziamenti e stendere a tutti i dipendenti il contratto di lavoro dei metallurgici (attualmente una parte degli operai ha il trattamento dei chimici).

«E' da un certo periodo di tempo — afferma il comunicato unitario — che la direzione della BPD procede a licenziamenti individuali che non trovano alcuna giustificazione» e nello stesso tempo induce molti lavoratori a «dimettersi». Si tratta in sostanza della spietata eliminazione del personale più anziano e logorato da anni di sfruttamento: i sindacati, dopo aver rilevato che la direzione aziendale non informa neanche la commissione interna, chiedono che siano rispettati i limiti dell'età pensionabile stabilita dalle leggi.

Connessa all'estensione del contratto nazionale dei metallurgici a tutti gli operai della BPD è la rivendicazione della trattativa del premio di produzione. Le segreterie provinciali dei tre sindacati chiedono inoltre che sia posto fine alla pratica dei contratti a termine, che si proceda alla revisione delle qualifiche

«I sindacati in attesa d'un incontro con la direzione — conclude il comunicato — considereranno il ripetersi di un altro licenziamento, comunque camuffato, come una risposta negativa da parte della BPD e chiameranno i lavoratori a far sentire la loro unitaria e possente voce».

Saferrot — Gli operai della Saferrot dopo sei giorni di sciopero hanno imposto alla direzione aziendale la riassunzione del segretario della commissione interna, il pagamento dei giorni di sciopero e la definizione del regolamento aziendale della commissione interna.

Proposta dal PCI

Inchiesta alla Provincia

I consiglieri comunisti Di Giulio, Salinari e Maderchi hanno presentato al Consiglio provinciale una mozione nella quale si chiede la nomina di una commissione d'inchiesta in merito alla costituzione della società ONIGR (Ospitalità Neuropsichiatrica di Invalidi anche per Cause di Guerra). Risultano infatti avere notevoli interessenze in questa società, tra gli altri, la moglie del segretario generale della Provincia avv. Alfredo Moresi, signora Carmen Arata, ed inoltre il prof. De Giacomo direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale di Santa Maria della Pietà. La commissione d'inchiesta, composta da un rappresentante per ogni gruppo politico, dovrebbe accertare «se risponde a verità che alla società ONIGR sono interessati alti funzionari della Provincia e se ciò solleva problemi giuridici e morali».

Il provvedimento proposto dai compagni Di Giulio, Salinari e Maderchi assume un significato particolare dal momento che proprio in questi giorni si sta discutendo alla Provincia l'approvazione di una delibera che prevede l'ampliamento di S. Maria della Pietà: delibera che, come noto, ha avuto un «iter» estremamente lungo malgrado l'urgenza dei lavori di ampliamento all'ospedale psichiatrico provinciale.

Il giorno

Oggi, mercoledì 18 marzo (78-288). Onomastico Alessandro. Il sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,31. Luna, 1 quarto il 20.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri, sono nati 78 maschi e 64 femmine. Sono morti 36 maschi e 19 femmine, dei quali 4 minori di sette anni. Sono stati celebrati 30 matrimoni. Le temperature: minima 7, massima 14. Per oggi i meteorologi prevedono cielo poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Conferenze

Questa sera, alle 18,30, nella sede dell'associazione italiana per i rapporti culturali con la Cecoslovacchia, in via Crescenzio 91, il prof. Antonin Snejdarek terrà una conferenza su: «Le attuali frontiere europee alla luce della lezione di Monaco». Sarà anche proiettato il documentario «Monaco 1938».

Venerdì, alle 18, nella sede dell'istituto per il medio ed estremo oriente, in via Merulana 248, il prof. Vanden Berghe terrà una conferenza su: «La civilisation de la province d'Elymais».

Provincia

Il Consiglio provinciale è convocato per le 18.30 di oggi.

Nuovo commissariato di P.S.

I commissariati di polizia Monti ed Esquilino si sono fusi da ieri in uno solo, che sarà diretto dal dottor Luigi Coglitore. Il nuovo commissariato ha sede in via Petrarca 7.

Esami maturità

I termini per la presentazione ai capi di istituto delle domande di ammissione agli esami di maturità e di abilitazione per il corrente anno scolastico, scadono improrogabilmente il 31 marzo prossimo. Per quanto riguarda la presentazione delle domande di partecipazione agli esami di ammissione di idoneità e di licenza, i termini di scadenza sono fissati al 30 maggio 1964.

Mostra

Venerdì, alla libreria «Paesi Nuovi», in via Aurora 33, sarà inaugurata una mostra di acquarelli e disegni di Arnoldo Ciarrocchi e Carlo De Roberto.

partito

Convocazioni

QUARTO MIGLIO, ore 19, Direttivo con Rita Trevisani; **ALBANO**, ore 18, presso Comitato di Zona, riunione sindaci comunisti per esame situazione trasporti con Fredduzzi; **PORTA MAGGIORE**, ore 17, Atac con Tozzetti; in **FEDERAZIONE**, ore 17, comitato direttivo sezione ATAC.

Domani, alle 9,30, nel cinema di **CERVETERI**, il compagno Giovanni Ranalli parlerà sulle leggi agrarie del centro-sinistra.

Bebawe: il ricorso in aprile

L'udienza per il ricorso in appello promosso da Jousseph Bebawe contro la condanna per porto abusivo d'arma da fuoco è stata fissata ad Atene per il 27 aprile prossimo. L'egiziano non potrà essere estradato in Italia fino a quando la questione relativa al porto abusivo d'arma non sarà stata definitivamente risolta.

Rondinella senza trofei

Ladri o ammiratori hanno visitato ieri casa Rondinella (quella del cantante Giacomo) in via Molveno e si son portati via i trofei canori: la «Guglia d'oro», medaglie e coppe. Sono sparite anche due radioline, ma forse verranno usate solo per ascoltare canzoni napoletane. Valore della refurtiva: mezzo milione.

Ladro per la cultura

Desideroso di istruirsi, ma senza soldi, lo studente svizzero Pierre Klossowski, di 18 anni, ha rubato ieri, due libri in una edicola di via Veneto. Il proprietario lo ha scoperto, lui ha restituito il maltolto. E' intervenuto un poliziotto in borghese, Gaetano Faruggio, e si è preso una testata in pancia (guarirà in 4 giorni). Lo svizzero, alla fine, è stato denunciato a piede libero per il furto.

Morente bimba ustionata

E' stata ricoverata ieri sera al Santo Spirito una bambina di tre anni, Rita Bellioni, che aveva il corpo completamente ustionato. La bimba poco prima era stata investita nella cucina della sua casa (via Bellozzi 13) da una pentola di acqua bollente sfuggita dalle mani della madre, Elvira Pirri la quale ha subito ustioni guaribili in dieci giorni.

Ha inghiottito una vite

Rosanna Pinna, di 5 anni, è stata ricoverata in gravi condizioni al Bambin Gesù. Ieri pomeriggio, giocando, ha inghiottito una vite a gancio. La madre l'ha accompagnata prima al Santo Spirito, poi all'ospedale infantile, dove dovrà essere operata.